UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

DOSSIER D'AREA ORGANIZZATIVO

La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali

AREA INTERNA

MONTAGNA MATERANA

REGIONE BASILICATA



FormezPA

Strategia Aree Interne

Nota introduttiva

Le *Aree Interne* rappresentano una ampia parte del Paese e sono aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (quali istruzione, salute e mobilità) ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e per processi di antropizzazione. Un quarto della popolazione italiana occupa queste aree; hanno un'estensione territoriale che supera il sessanta per cento del totale della superfice nazionale e interessano oltre quattromila comuni.

Il Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha individuato e messo in atto una Strategia che ha come obiettivo non solo la ripresa demografica ma un miglioramento qualitativo di vita promuovendo per esse uno sviluppo intensivo (benessere ed inclusione sociale) ed estensivo (lavoro e utilizzo di risorse locali) attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e Fondi comunitari.

La Strategia delle Aree interne ha individuato e selezionato 72 aree progetto, ricadenti in ambiti territoriali omogenei, distribuite su tutto il territorio nazionale e che coinvolge un quarto dei comuni che ricadono in aree interne. Per esse si è avviato un processo di crescita e coesione territoriale.

Il *Dossier d'area organizzativo* è un documento di sintesi (analitica e documentale) su alcune condizioni strutturali dell'area e sulle scelte che i comuni hanno effettuato per rafforzare la loro capacità amministrativa di gestire i servizi pubblici locali ed i progetti previsti dalla Strategia delle Aree Interne. Il dossier è strutturato in due parti.

La parte prima ANALISI E DESCRIZIONE raccoglie i dati di analisi statistica (struttura e dinamica demografica dell'area), analisi descrittiva (elaborati cartografici per la conoscenza del territorio) e analisi occupazionale (elaborazione su dati del personale presso le PA).

La parte seconda IL SISTEMA INTERCOMUNALE descrive la scelta che i comuni dell'area hanno fatto per assolvere al requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, condizione di ammissibilità alla Strategia stessa, e per assicurare quella capacità organizzativa necessaria al raggiungimento dei risultati attesi.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

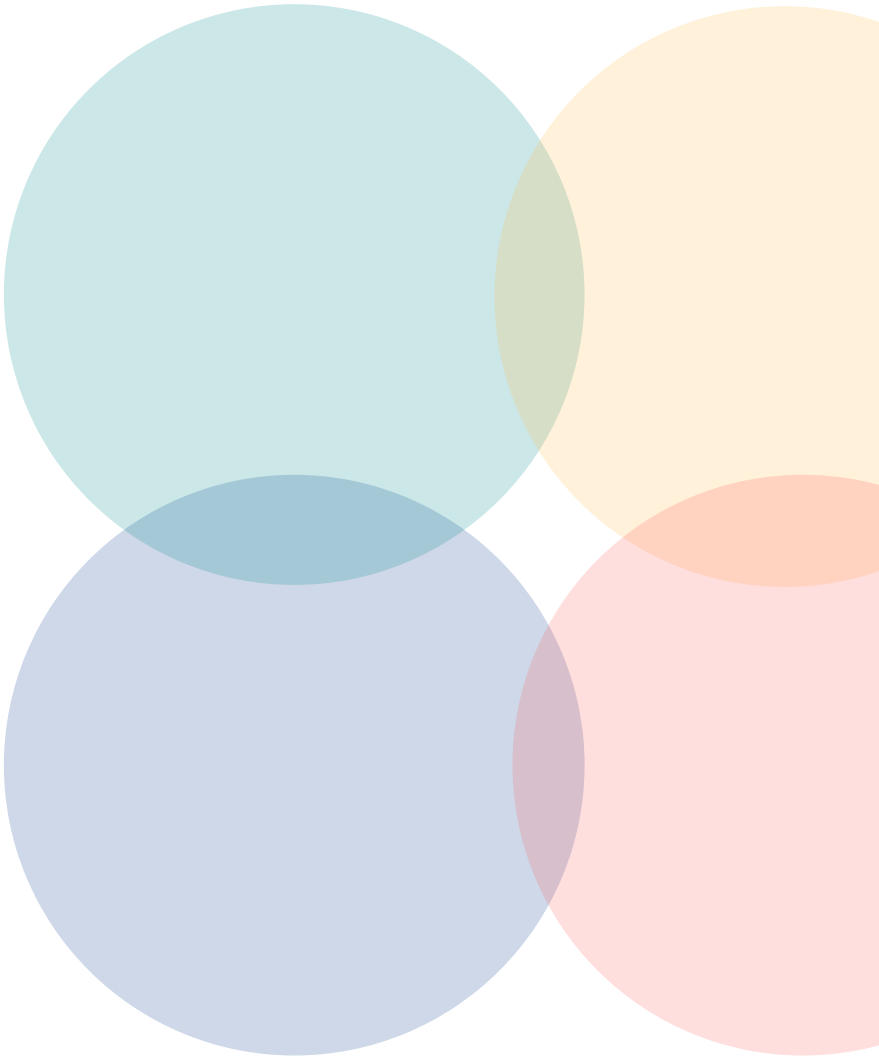
Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

PARTE PRIMA

ANALISI E DESCRIZIONE



FormezPA

Strategia Aree Interne

Revisione documento: Novembre 2018

Dati di riepilogo area interna

Totale Comuni	8
Popolazione residente	11.028
Superfice (Kmq)	645,04
Densità Abitativa (ab/kmq)	17,10
Altitudine (slm)	646
Variazione Demografica ISTAT Censimento 2011 -2017	-10%

Fonte: *ISTAT 01.01.2017*



Referente: Francesco Micucci – *Sindaco del comune di Stigliano*

Ente capofila: Comune di Stigliano

Anagrafica

Anagrafica dei Comuni che ricadono nell'area di progetto

Comune	Popolazione Residente *(Istat 2011)*	*Popolazione Residente (Istat 2017)*	Variazione demografica	Superficie *(Kmq)*	Densità Abitativa *(ab/Kmq)*	Altitudine *(slm)*	PR
Accettura	1.980	1.823	-157	90,37	20,17	770	MT
Aliano	1.082	975	-107	98,41	9,91	555	MT
Cirigliano	361	369	8	14,90	24,76	656	MT
Craco	766	726	-40	77,04	9,42	391	MT
Gorgoglione	1.053	977	-76	34,93	27,97	800	MT
Oliveto Lucano	494	430	-64	31,19	13,79	546	MT
San Mauro Forte	1.710	1.505	-205	87,06	17,29	540	MT
Stigliano	4.685	4.223	-462	211,15	20,00	909	MT
Totali/Medie	**12.131**	**11.028**	**-1.103**	**645,04**	**17,10**	**646**	

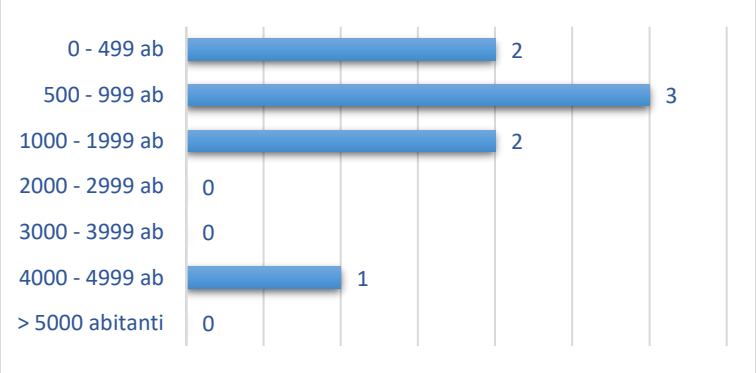


Grafico 1 - Comuni per fasce di popolazione (Fonte: ISTAT 2018)

Elaborati cartografici

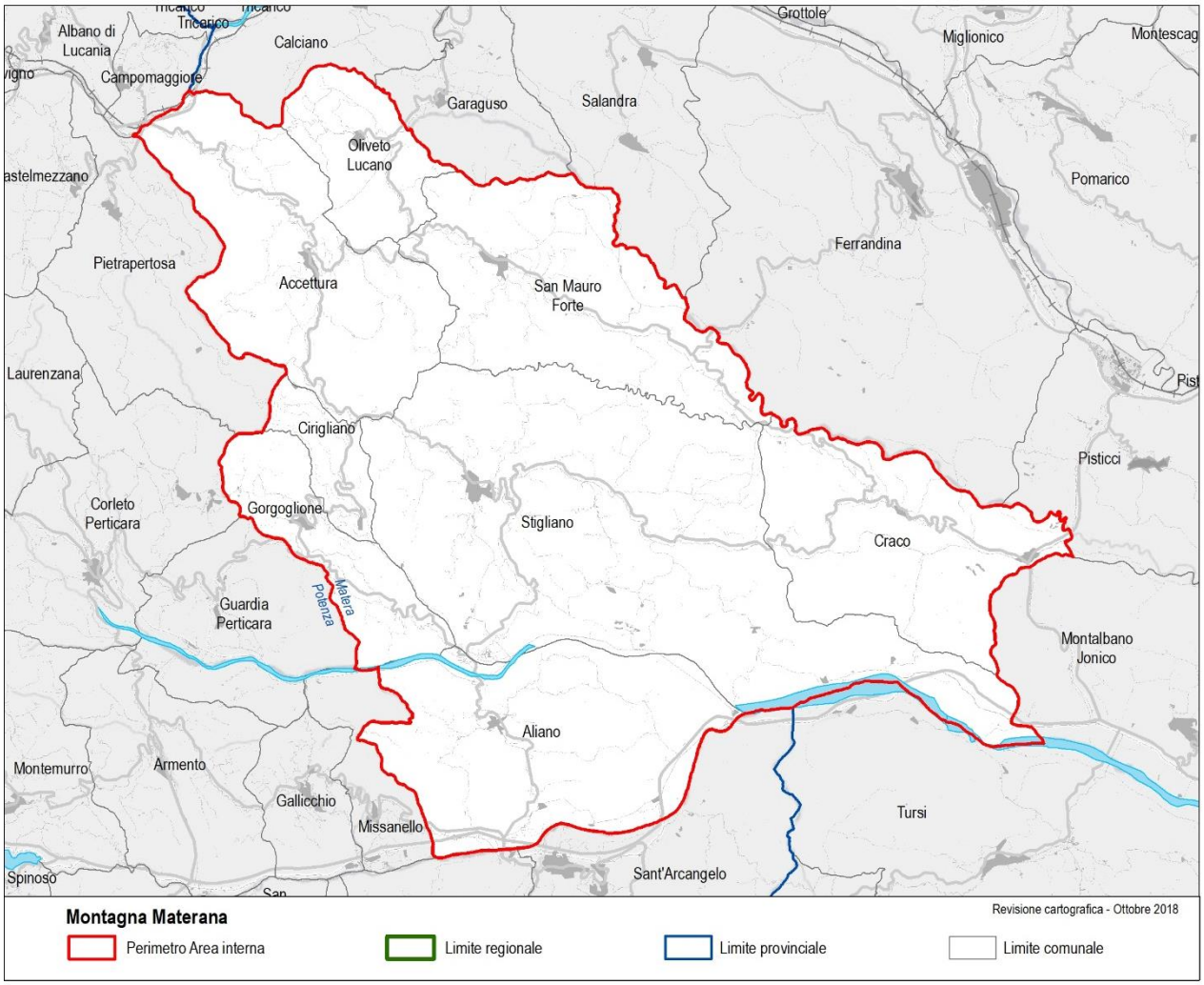


Figura 1 - *Area di progetto (Fonte: ns elaborazione su dati ISTAT 2018)*

Aspetti di carattere territoriale dell'area di progetto

Zona altimetrica [1]	Collina interna	Aliano – Craco – San Mauro Forte - Stigliano
	Montagna interna	Accettura – Cirigliano – Gorgoglione – Oliveto Lucana
Altezza Minima	59 s.l.m.	Craco
Altezza Massima	1.306 s.l.m	Accettura
Grado di urbanizzazione [2]	Scarsamente popolato (area rurale)	Tutti i comuni
Classificazione aree interne [3]	**E** – Aree periferiche	Oliveto Lucano
	F – Aree ultraperiferiche	Tutti i comuni eccetto Oliveto Lucano
Zona sismica [4]	2	Tutti i comuni

[1] Si distinguono le seguenti zone altimetriche in:
Montagna interna - Montagna litoranea - Collina interna - Collina litoranea - Pianura - *Fonte ISTAT Periodo di riferimento 2017*

[2] La classificazione identifica tre tipologie di comuni:
Grandi città o Zone densamente popolate - Città medie e cinture urbane o Densità Intermedia - Zone rurali o Scarsamente popolate - *Fonte: Eurostat – Periodo di riferimento 2011*

[3] Categoria della classificazione aree interne:
A – Polo; **B** - Polo intercomunale; **C** – Cintura; **D** – Aree intermedie; **E** – Aree periferiche; **F** – Aree ultraperiferiche; **K** - Codice in fase di aggiornamento - *Fonte: Dipartimento per le politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale Periodo di riferimento 2014-2020*

[4] Categorie della classificazione
Zona 1: sismicità alta - **Zona 2:** sismicità medio-alta - **Zona 3:** sismicità medio-bassa - **Zona 4:** sismicità bassa
Fonte: Protezione civile Periodo di riferimento 2018

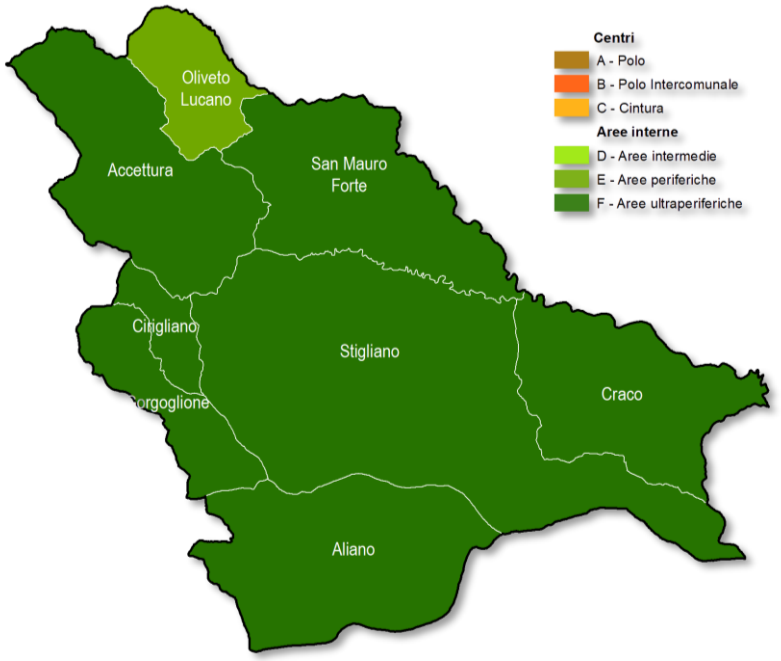


Figura 2 - *Classificazione delle aree interne*
(Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, Anno 2014-2020)

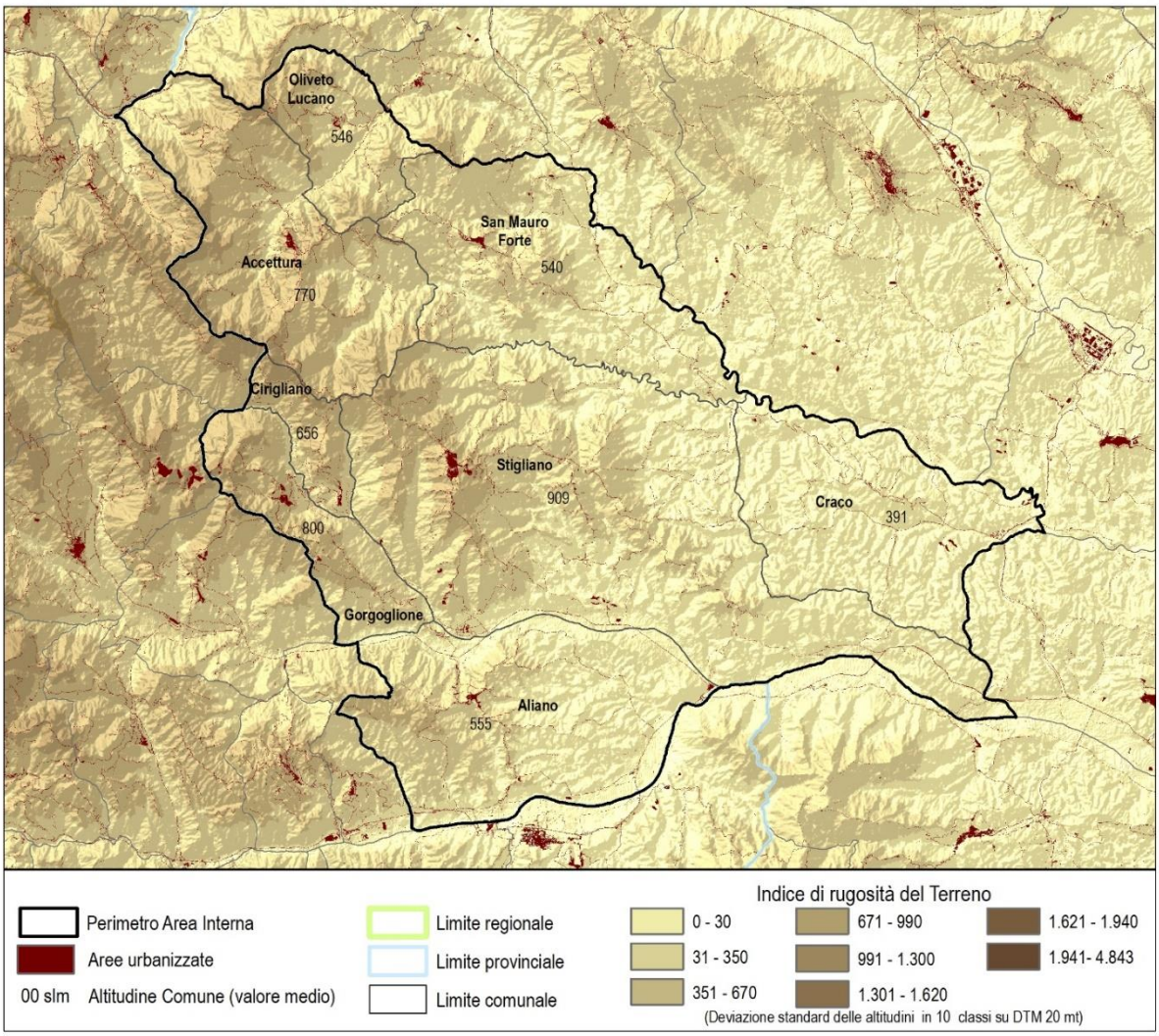


Figura 2 – *Modello Digitale di Elevazione (DEM) a 20 mt – (Fonte: ISPRA)*

Forma Associativa

Nell'area di progetto non sono presenti forme associative.

Personale comunale a tempo indeterminato

FONTE: Ns. Elaborazione su dati MEF – Ragioneria Generale dello Stato (Conto Annuale, 2016).

I dati riportati in questa sezione sul Personale sono elaborati per Categorie professionali di lavoratori e suddivisi, in base alle mansioni svolte e alle qualifiche possedute, in 4 categorie di lavoro:

Categoria A - Conoscenze di tipo operativo generale (scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione;

Categoria B - Buone conoscenze specialistiche (scuola dell'obbligo accompagnata da corsi di formazione specialistici) ed un grado di esperienza discreto

Categoria C - Approfondite conoscenze mono specialistiche (scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento

Categoria D - Elevate conoscenze plurispecialistiche (laurea breve o il diploma di laurea) ed un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento.

Occupazione

N. Comuni Monitorati / Tot. Comuni AI (2016)	*Popolazione (Istat 2017)*	*Tot. Categorie A+B+C+D (2016)*
8 / 8	11.028	99

*Distribuzione Categoria*Aree Interne (2016)*

% Cat. A	% Cat. B	% Cat. C	% Cat. D
20,2%	34,3%	31,3%	14,1%
20	34	31	14

*Personale*1000 abitanti (2016)*: 9,0

Differenza tra 2015 e 2016*

	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Tot.	Personale*1000 abitanti
Anno 2016	20	34	31	14	99	9,0
Anno 2015	22	35	35	15	107	9,7
Differenza	-2	-1	-4	-1	-8	

**Sono stati comparati i comuni per i quali erano disponibili i dati su entrambe le annualità*

Fasce d'età

Distribuzione Fascia di età (2016)

% Cat. fino a 29 anni	% Cat. 30/39 anni	% Cat. 40/49 anni	% Cat. 50/59 anni	% Cat. 60 anni e oltre
0,0%	0,0%	6,1%	51,5%	42,4%
0	0	6	51	42

Distribuzione Fascia di Età*Categoria (2016)



	Fino a 29 anni	30/39 anni	40/49 anni	50/59 anni	60 anni e oltre	
Cat. A	0	0	0	14	6	20
Cat. B	0	0	1	16	17	34
Cat. C	0	0	4	13	14	31
Cat. D	0	0	1	8	5	14
Cat. Tot.	0	0	6	51	42	99

Titolo di studio

La categoria “Laurea” aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea" previste dal MEF, Ragioneria Generale dello Stato

Distribuzione Titolo di Studio (2016)

% Scuola dell'Obbligo	% Diploma	% Laurea/Post-Laurea
30,3%	64,6%	5,1%
30	64	5

Distribuzione Titolo di Studio*Categoria (2016)

	Scuola dell'obbligo	Diploma	Laurea/Post-Laurea*	
Cat. A	10	10	0	20
Cat. B	17	17	0	34
Cat. C	2	28	1	31
Cat. D	1	9	4	14
Cat. Tot.	30	64	5	99

**Laurea/Post-Laurea: aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea"*

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

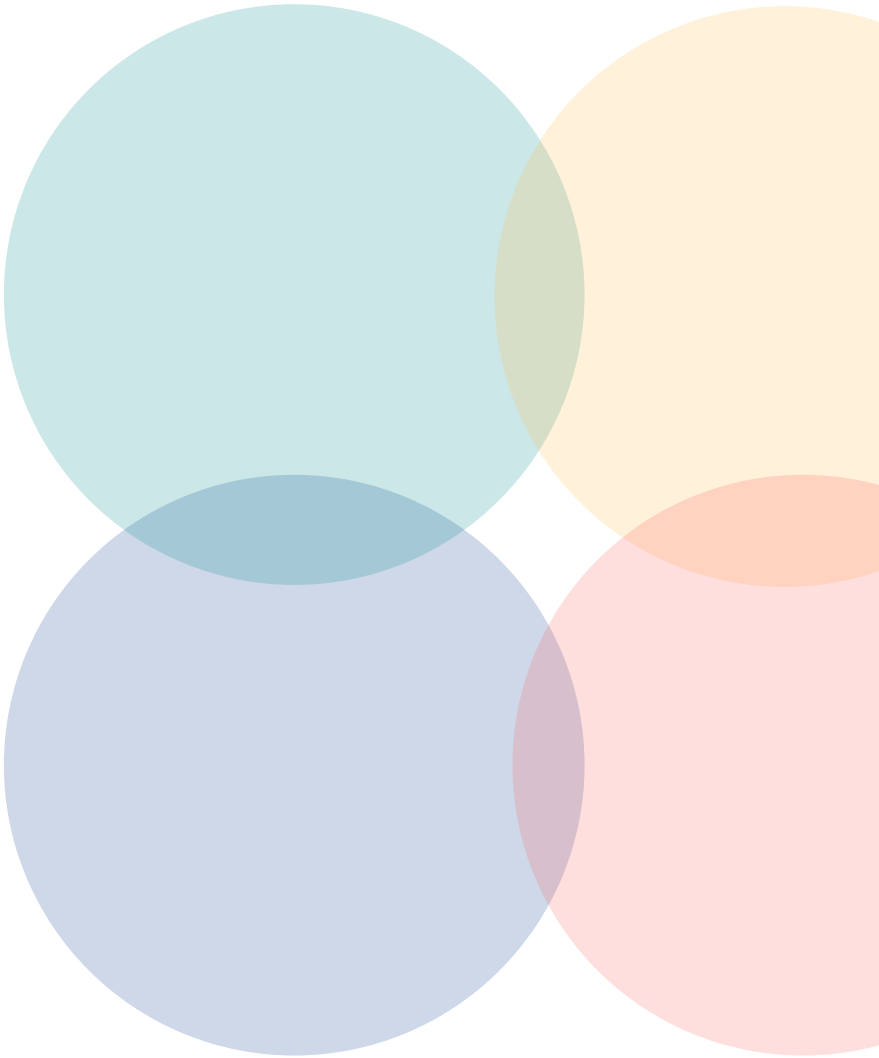
Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

PARTE SECONDA

SISTEMA INTERCOMUNALE



FormezPA

Strategia Aree Interne

Premessa

L'Area Interna Montagna Materana ricade interamente nel territorio della provincia di Matera e si caratterizza per la presenza di comuni di piccole dimensioni (eccezione il comune di Stigliano) che hanno visto dimezzare la popolazione nel corso degli ultimi 50 anni. Oltre al calo demografico è preoccupante l'innalzamento dell'età media dei residenti e il difficile collegamento dai centri dei servizi essenziali (Matera, Potenza, Policoro) rischia di aggravare questa già fragile situazione.

La situazione economica dell'area è difficile: le aziende sono diminuite negli ultimi vent'anni e le poche imprese agricole sono insufficienti a garantire il sostegno al reddito della zona. Il turismo è pressoché inesistente ed anche commercio e artigianato risentono delle difficoltà tipiche dei territori a bassa densità demografica.

La strategia in sintesi

L'idea guida della strategia è che "*migliorando i servizi si migliora la percezione dei propri luoghi, ma al miglioramento dei servizi devono concorrere attivamente tutti i cittadini……. La Montagna Materana vuole costruire un percorso di sviluppo originale e autocentrato, un modello che non insegue la città, ma si fa attrattivo per chi sente il peso e lo sfinimento della città. Essere periferici e rurali non significa stare indietro: significa avere problemi e opportunità diverse rispetto ad altri luoghi.".*

Le linee sulle quali si muove la strategia sono: agricoltura, turismo e servizi di cittadinanza. L'idea è aiutare il territorio a irrobustire la propria economia puntando sulle grandi risorse ambientali. L'articolazione della strategia è pertanto declinabile nei seguenti temi prioritari, entro i quali si sviluppano progetti di intervento operativi:

- Impresa: sostegno agli investimenti produttivi nei vari comparti;
- Agricoltura: consolidamento delle imprese esistenti e incentivazione alla nascita di nuove;
- Turismo: caratterizzazione dell'area come destinazione turistica;
- Servizi essenziali: miglioramento dei servizi di istruzione, sanità e rete viaria.

La governance e la scelta associativa

I Comuni dell'Area interna Montagna Materana hanno stabilito in Conferenza dei sindaci di associare quattro funzioni attraverso la sottoscrizione della "Convenzione per l'esercizio associato di attività e di servizi" (convenzione monofunzionale) che prevede la delega di funzioni da esercitare in modo coordinato.

I Comuni dell'Area hanno scelto di svolgere in forma associata quattro funzioni, conferendo la delega del Catasto al Comune di San Mauro Forte, la delega della Pianificazione Urbanistica al Comune di Stigliano, quella dell'Edilizia Scolastica al Comune di Accettura e quella dello Sviluppo Economico al Comune di Craco.

Presso ciascun comune delegato è costituito un Ufficio Unico per lo svolgimento unitario dell'attività anche se negli altri Comuni è comunque possibile che siano svolte attività di sportello

per i cittadini. Ad ogni ufficio unico è preposto un Responsabile di Servizio nominato dal Sindaco del Comune delegato.

Al fine di "*conferire una maggiore forza propulsiva ed una peculiare incisività a tutto il progetto di associazione*", la convenzione monofunzionale prevede anche degli organismi di coordinamento, di consultazione e di rappresentanza: la Conferenza dei Sindaci che è organo di indirizzo e di governo; il Presidente dell'Associazione che, eletto in seno alla Conferenza dei Sindaci, ha potere di rappresentanza esterna dell'associazione; il Sindaco referente che, individuato dalla conferenza dei Sindaci, è organo di raccordo tra il Responsabile del Servizio preposto all'Ufficio Unico e la stessa Conferenza dei Sindaci; il Comune capofila, individuato nel Comune di Stigliano, presso il quale ha sede l'associazione e si svolgono le attività amministrative e funzionali relativamente al coordinamento, ai rapporti istituzionali, alla conservazione della documentazione; il Responsabile del Coordinamento, nominato dalla Conferenza dei Sindaci ed individuato, preferibilmente, nella figura del Segretario Comunale del Comune capofila, al quale sono attribuiti compiti di impulso e di coordinamento dei Responsabili dei Servizi.

Il contesto

- 8 comuni
- L'area ricade interamente in una provincia
- È caratterizzata da collina e montagna interna con un'altitudine media di 646 m s.l.m.
- Non presenta nuclei urbani con una popolazione superiore a 10.000 abitanti

Soluzione associativa adottata

- Convezione tra Comuni
- È una nuova soluzione rispetto a quanto presente nell'area

Funzioni/Servizi in gestione associata [1]

- Sviluppo economico
- Catasto
- Pianificazione urbanistica ed edilizia
- Edilizia scolastica

[1] Le aree hanno associato in alcuni casi intere funzioni, in altri l'esercizio associato concerne "segmenti di funzione" ovvero servizi, comunque, riconducibili ad una delle funzioni fondamentali dei Comuni, definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135\2012

Il Documento è stato realizzato nell'ambito del Progetto *La Strategia Nazionale delle Aree interne e i suoi assetti istituzionali.*
Il presente documento è soggetto a revisioni ed aggiornamento dati
Elaborazioni dei dati e Analisi *a cura di* Formez PA

Fonti:
Dipartimento della Funzione Pubblica - Agenzia della Coesione Territoriale
MEF – Ministero dell'Economia e Finanza
ISTAT Istituto Statistico